PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile
UFFICIO STAMPA

Cuneo, lì 1° dicembre 2006

POLITICHE SOCIALI

Carcere e territorio: convegno in Provincia

Costa: "Offrire lavoro ai carcerati è un passo in avanti per risolvere le problematiche collegate alla detenzione"

Cuneo "Offrire lavoro ai carcerati è un significativo passo in avanti per risolvere le problematiche collegate alla detenzione": lo ha ribadito il presidente della Provincia, Raffaele Costa, intervenendo, venerdì 1° dicembre, al convegno "Carcere e territorio: due realtà che collaborano". "Nella Granda – ha spiegato Costa – l'indulto non ha provocato un aumento della criminalità, questo anche per merito dell'azione dei servizi sociali e al fatto che molti detenuti scarcerati si sono trasferiti nel Torinese. Oggi nelle quattro carceri della provincia la situazione è diversa rispetto ad alcuni mesi fa. E' necessario, però, continuare a confrontarci su come risolvere i problemi legati al mondo della detenzione, poiché le emergenze degli anni scorsi possono ritornare".

"Questo convegno – ha detto l'assessore alle Politiche sociali, Stefano Viglione – serve per evidenziare il lavoro che è stato fatto dai Gruppi operativi locali (Gol) per avvicinare il carcere al territorio e inserire i detenuti nel tessuto sociale ed economico della Granda. Vogliamo far conoscere dati e diffondere esperienze sul rapporto che c'è tra lavoro e formazione in carcere".

Nel corso dell'incontro è stato anche presentato il quaderno n. 23 della collana edita dalla Provincia che illustra quanto viene realizzato da servizi, agenzie e associazioni sul territorio provinciale e dai Gruppi operativi locali. Oltre a Costa e Viglione, sono intervenuti Carla Martoglio, assessorato Politiche Sociale della Regione; Aldo Fabozzi, provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta; Giuseppe Forte, direttore Casa circondariale di Cuneo; Caterina Venantini, direttrice Ufficio esecuzione penale esterna di Cuneo; Erio Ambrosino, assessore ai Servizi socio-educativi del Comune di Cuneo; Ivana Brignolo Miroglio, assessore Informagiovani del Comune di Alba; Paolo Allemano, sindaco del Comune di Saluzzo; Maurizio Bergia, assessore Politiche sociali di Fossano.

Cuneo, lì 1° dicembre 2006

In provincia di Cuneo ci sono quattro sedi di reclusione. La pubblicazione documenta l'impegno delle amministrazioni locali in questi anni per favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti ed ex-detenuti delle carceri, soprattutto favorendo l'occupazione dei detenuti ammessi al lavoro esterno in lavori di pubblica utilità ed il loro re-inserimento lavorativo non occasionale nel tessuto produttivo locale.

La Provincia si occupa del problema dalla fine degli anni '80, dapprima con la concessione di alcune borse lavoro, poi tramite il coordinamento delle attività dei Cilo, infine dalla fine degli anni '90 con i Centri per l'impiego provinciali su cinque bacini territoriali, quattro dei quali sede di istituzione carceraria. L'attività di organizzazione e di collegamento delle iniziative dei Gol è proseguita mantenendo nella nuova organizzazione una sede provinciale di coordinamento delle iniziative locali, che collabora con il livello regionale nell'azione di promozione e di impulso di tali attività. Infine la Provincia, per la particolare sensibilità del presidente Raffaele Costa, sta cercando di aprire opportunità di lavoro all'interno del carcere ed ha costituito una commissione territoriale per i problemi legati alla detenzione.(727-xykc06)